

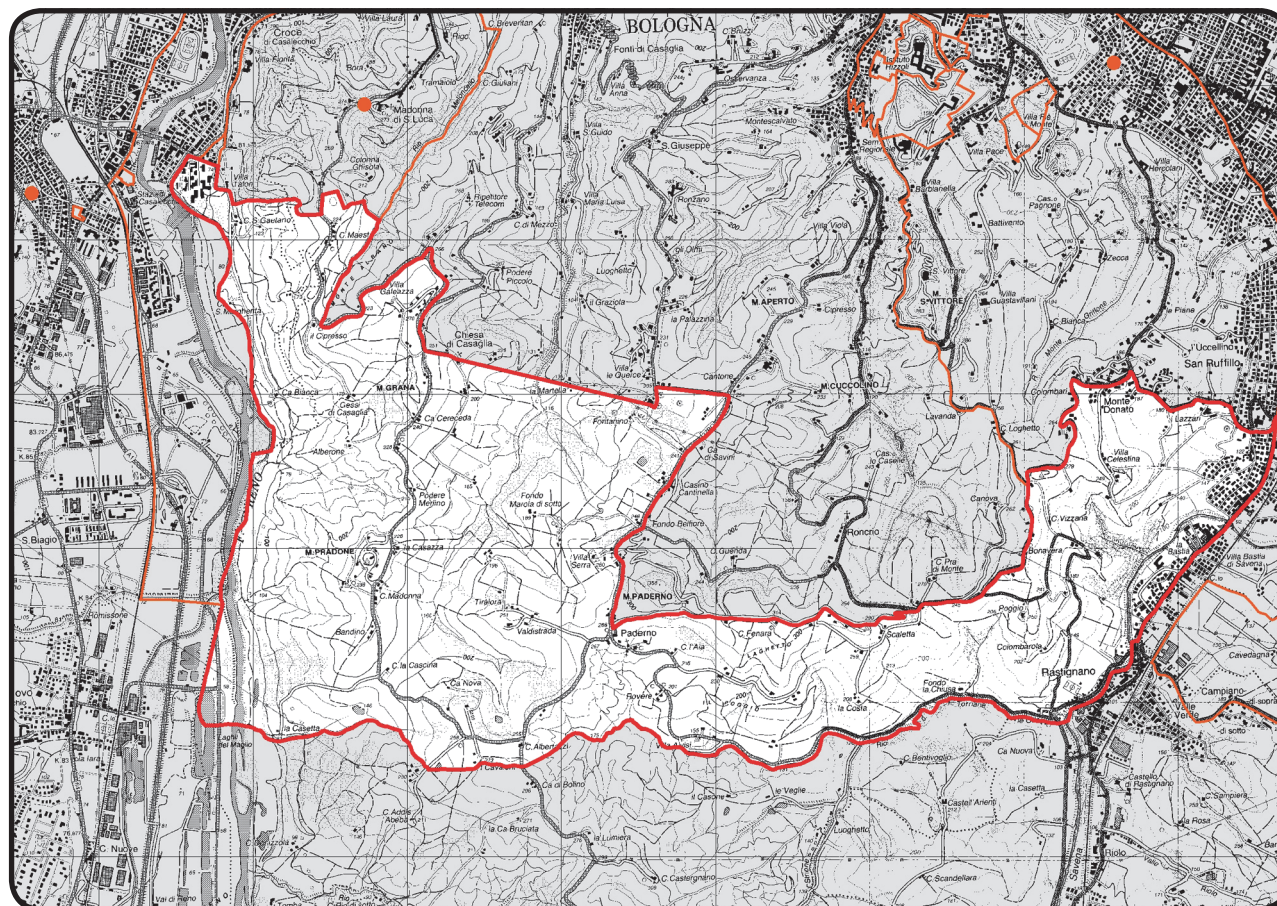
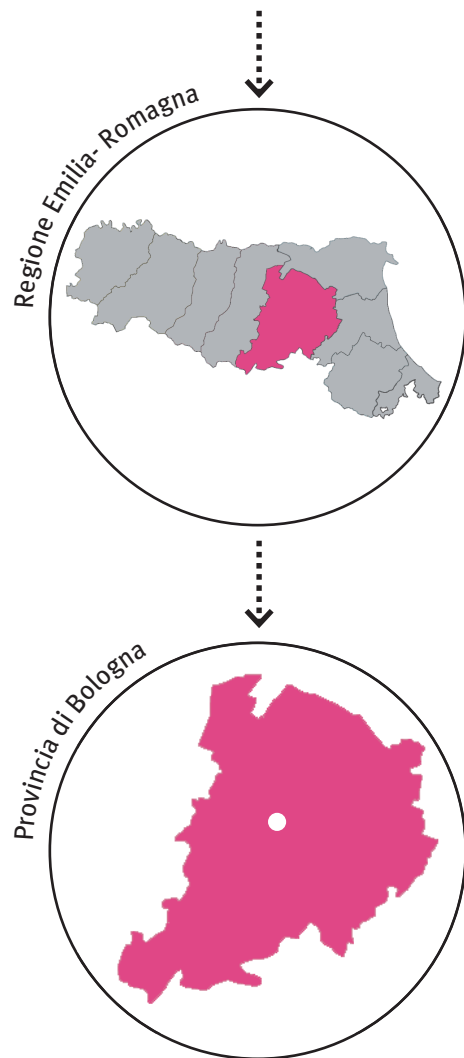
identificativo bene:

92

Zona collinare (ampliamento a sud dei beni paesaggistici 88 e 89)

scheda redatta da : Marco Nerieri

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 08 ottobre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nell'ambito dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno [Zona collinare (ampliamento a sud dei beni paesaggistici 88 e 89)]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 10 ottobre 1960

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 258 del 20 ottobre 1960

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le magnifiche visuali del circostante ambiente collinare, e di ampi tratti delle valli del Reno e del Savena con una vasta cerchia di monti degradanti verso di esse”

“[...] tale zona comprende diverse località di notevole interesse paesistico quale: Monte Albano, Monte Pradone, Jola; ed è cosparsa in numerosi dossi e collinette boscosi che formano un quadro naturale di singolare bellezza panoramica”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Tra le città sorte lungo la via Emilia, Bologna ha il legame più stretto con le colline: i rosseggianti edifici del centro si fondono con i versanti ripidi ricoperti da densi boschi, che in breve raggiungono i 200 m di quota, creando uno scenario dai suggestivi contrasti. La collina bolognese (sulla quale insistono quattordici *dichiarazioni di notevole interesse pubblico*) è un territorio di grande valore ambientale e paesaggistico, storicamente disegnato dall'agricoltura (i cui segni sono ancor oggi visibili), che per l'estrema vicinanza al centro cittadino rappresenta un patrimonio di assoluta rilevanza per la città e offre a cittadini e turisti originali prospettive sull'area urbana, oltre che l'opportunità di un quotidiano contatto con la natura. Siccome il decreto sottolinea fortemente proprio questa stretta interazione tra gli elementi culturali e naturali, che determinano la composizione paesaggistica dell'area tutelata, si è deciso di evidenziare ulteriormente questa sinergia identificando un unico valore: il **valore naturale-culturale-estetico**.

In particolare, il settore meridionale, oggetto della presente scheda, offre due specificità paesaggistiche, se paragonato ai beni ad esso adiacenti: la presenza dei calanchi e il rapporto con il fiume Reno. I calanchi sono la forma di erosione più caratteristica delle colline bolognesi (se considerate nella loro estensione totale) e creano situazioni di estrema complessità morfologica, alla quale si unisce spesso il notevole valore naturalistico e una singolare bellezza paesaggistica. Allo stesso modo, la zona tra fiume Reno e collina (si veda anche bene paesaggistico 109) è di grande suggestione; suggestione mantenutasi nel tempo anche grazie alla creazione, già nel secolo XVII, del Parco della Chiesa (già di Villa Talon).

VALORE NATURALE-CULTURALE-ESTETICO

I COLLI BOLOGNESI .



1 . Vista verso i colli coltivati, dalla strada che delimita il perimetro a sud.



2 . Presenza dei calanchi in zona Rovere.



3 . Dalla zona di Monte Paderno (confine con bene 89), guardando verso Monte Pradone.



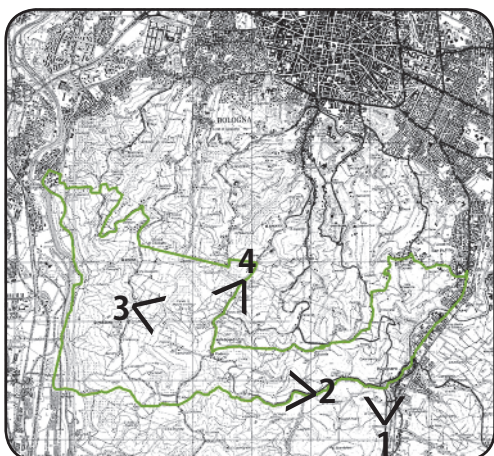
4 . Dalla riva destra del Reno (confine con bene 109), guardando verso Monte Grana.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

L'area in oggetto chiude a sud la zona collinare tutelata dalle quattordici *dichiarazioni di notevole interesse pubblico*, abbracciando i tre beni paesaggistici principali (86, 89 e 88), che, presi nel loro insieme, si pongono l'obiettivo di tutelare la ricca e variegata composizione paesaggistica della zona collinare bolognese, generata da una felice commistione di complessità geologica e morfologica, varietà naturalistica e culturale, emergenze architettoniche. Le visuali aperte creano delle forti connessioni visive tra le diverse aree tutelate. Come già accennato nella sezione precedente, uno degli aspetti che maggiormente caratterizzano il bene è dato dal suo rapporto con l'acqua, rappresentata dal fiume Reno (a ovest) e dal torrente Savena (a est).



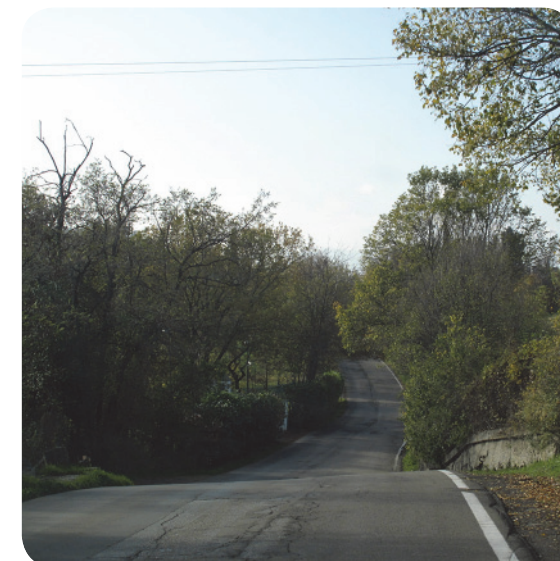
1 . Costeggiando il torrente Savena (a dx vegetazione riparia), provenendo da sud; sullo sfondo i colli dell'area tutelata.



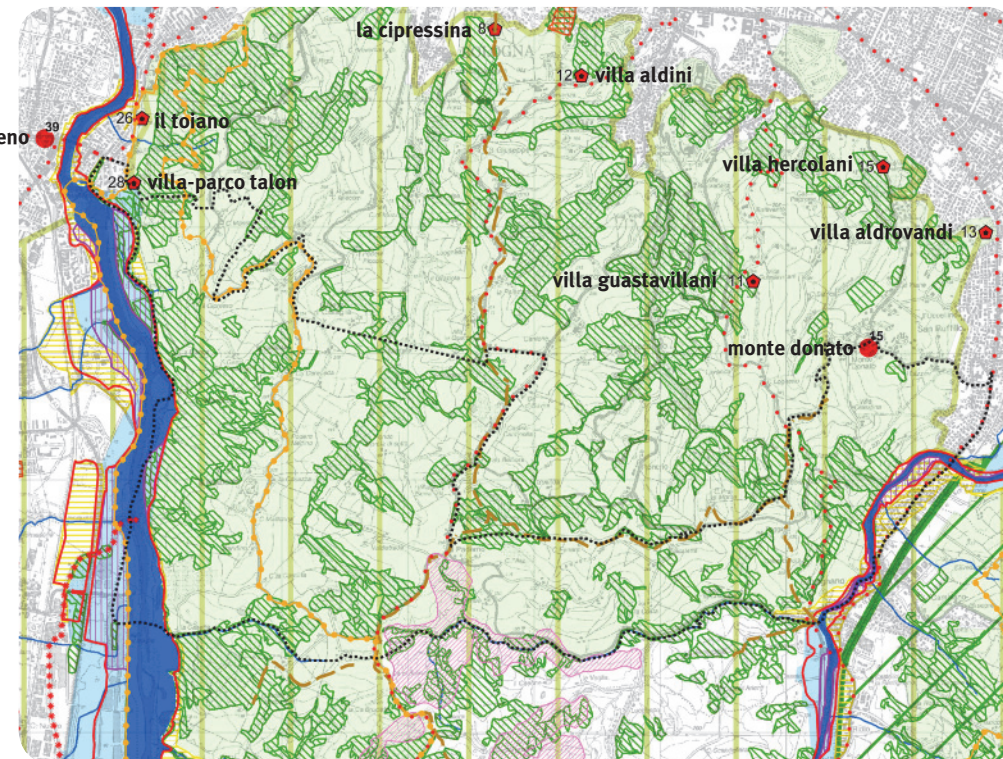
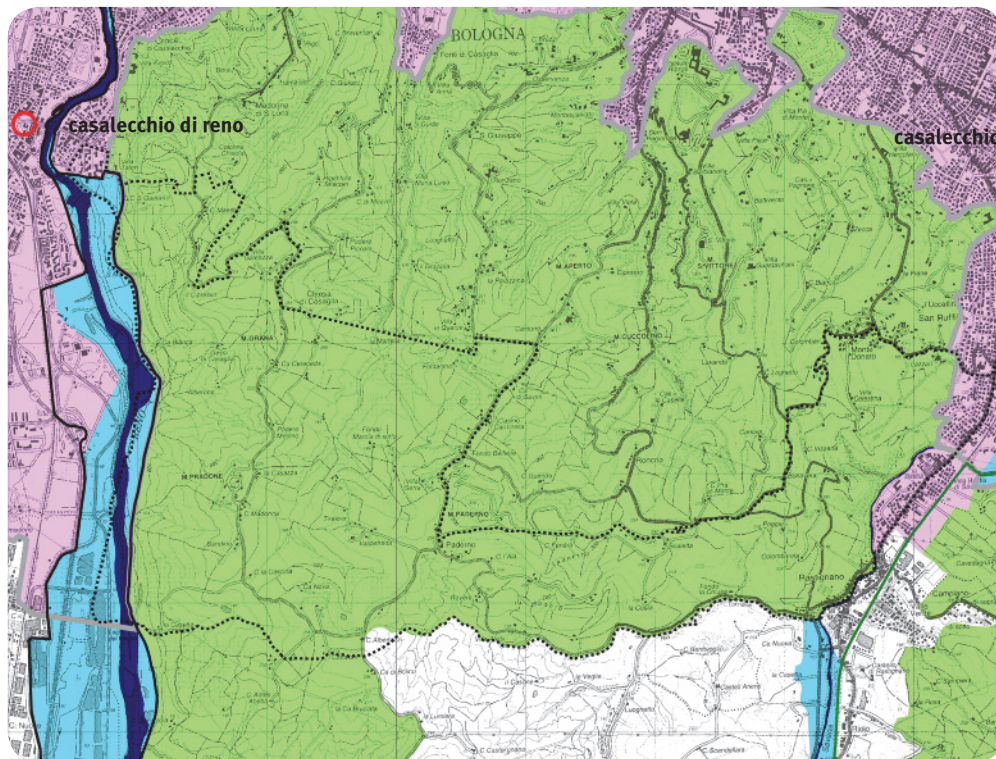
2 . La strada che traccia il confine meridionale del bene (sulla dx).



3 . Dalla zona di Monte Pradone, guardando verso Monte Paderno (bene paesaggistico 89).



4 . Una delle strade che segnano il confine tra i beni 89 e 92.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

- collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)
- zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

- parchi regionali (art.30)
- progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Sistema idrografico

- alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)
- reticolo idrografico minore (art.4.2)
- fasce di tutela fluviale (art.4.3)
- fasce di pertinenza fluviale (art.4.3)
- aree ad alta probabilità di inondazione (art.4.5)
- aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art.4.11)

Sistema provinciale delle aree protette

- PR parchi regionali (art.3.8)

Sistema Rete Natura 2000

- siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

- sistema collinare (artt.3.2,7.1 e 10.8)

- sistema delle aree forestali (art.7.2)

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.7.3)

- crinali significativi (art.7.6)

- calanchi significativi (art.7.6)

Risorse storiche e archeologiche

- aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art.8.2b)

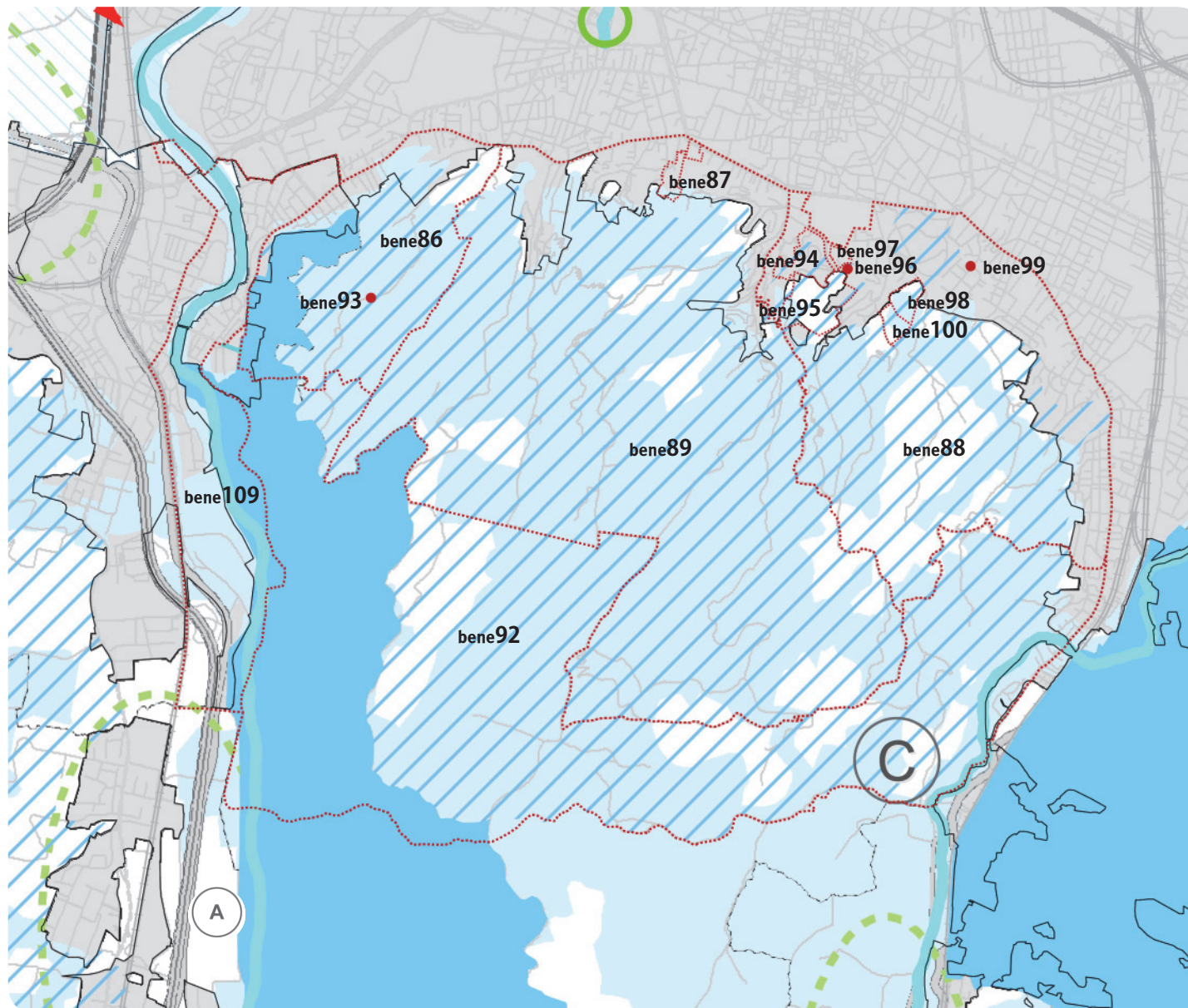
- aree di concentrazione di materiali archeologici (art.8.2c)

- centri storici (art.8.3)

- viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)

- principali canali storici (art.8.5)

- principali complessi architettonici storici non urbani (art.8.5)



IL SISTEMA DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA COLLINA BOLOGNESE E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura “in isole” immerse una matrice territoriale antropizzata.

legenda immagine1 [dalla tavola 5 “Reti ecologiche” del PTCP]

- nodi ecologici complessi (art.3.5)
- zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (art.3.5)
- connettivo ecologico diffuso
- connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art.3.5)
- bene paesaggistico
- 86 identificativo del bene

- 86** Monte della Guardia
- 87** Porta Saragozza
- 88** Zona a sud-est di Bologna
- 89** Zona a sud di Bologna
- 92** Zona collinare
- 93** Tempio di San Luca
- 94** Istituto Ortopedico Rizzoli
- 95** Seminario Arcivescovile
- 96** Villa Teresa
- 97** Villa Favorita
- 98** Villa Fossalta
- 99** Villa Gandino
- 100** Villa Bella Ripa
- 109** fiume Reno

immagine1 . Il sistema dei beni paesaggistici della collina bolognese, in relazione con la rete ecologica provinciale.